

Lodevole
Municipio di Chiasso
6830 Chiasso

Chiasso, 02 marzo 2018

RICEVUTO 05 MAR. 2018

Signor Sindaco,

Signore e Signori Municipali,

Il nostro Comune, introducendo la tassa sul sacco nel 1997, è stato il primo Comune ticinese a mettere in pratica il principio di "Chi inquina, paga". Questa massima, pur avendo il pregio di rendere i privati attenti alla quantità di rifiuti prodotti, non tiene conto della responsabilità che i produttori hanno nei confronti dei beni di consumo messi in vendita. Come poter limitare, per esempio, il consumo di plastica quando nei supermercati si trovano in prevalenza prodotti eccessivamente imballati?

Ecco che il compito della politica diventa necessario per rendere attenti tutti gli attori economici (consumatori e produttori) ai risvolti ecologici delle nostre attività commerciali quotidiane.

Sono numerosi i beni di prima necessità che si trovano nelle nostre case e che, malgrado la loro onnipresenza, non sono ancora riciclabili o riutilizzabili.

Un esempio fra tanti è quello dei pannolini usa e getta. Composti da polipropilene (PP) e polietilene (PE), i pannolini sono considerati rifiuti solidi urbani, ovvero rifiuti da gettare nella pattumiera.

Si stima che, dalla nascita del figlio ai suoi 36 mesi di età, una famiglia consumi 5 pannolini al giorno, ossia 5400 pannolini per un totale di 1 tonnellata circa di rifiuti non riciclabili.

Eppure, una soluzione alternativa all'usa e getta c'è, ed è quella dei pannolini lavabili. Nella vicina Italia sono numerosi i comuni che incentivano l'utilizzo di questi pannolini perché rispettosi dell'ambiente, più sani per la pelle dei giovanissimi, economici per le famiglie nonché per i Municipi che vedono ridursi i costi legati allo smaltimento dei rifiuti e quelli legati al riciclaggio dei rifiuti. I pannolini lavabili infatti, non finiscono nemmeno nel circolo del riciclaggio: essendo perfettamente lavabili e riutilizzabili restano all'interno dell'economia domestica.

Gli incentivi stanziati dai virtuosi Comuni italiani sono di diverso tipo: distribuzione di kit omaggio, contributi all'acquisto di pannolini lavabili, introduzione di pannolini nei nidi comunali, oppure sostegno ai genitori che li utilizzano riducendo loro la tassa sullo smaltimento dei rifiuti.

La signora Petersen Coralie di Massagno, da anni aiuta le famiglie a passare dai pannolini usa e getta a quelli lavabili con un evidente riscontro positivo sull'ambiente e sulla salute dei giovanissimi. In allegato inoltro la lettera che attesta il suo tentativo di collaborare con il proprio Comune di residenza per promuovere i pannolini lavabili, lettera che ad oggi, non ha ricevuto risposta.

Avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66) e dal Regolamento comunale (art. 36), con la presente mi permetto di inoltrare la seguente

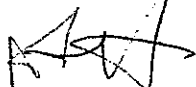
INTERROGAZIONE

Data la premessa, il lodevole Municipio:

- Vede nell'incentivo all'utilizzo dei pannolini lavabili una maniera di proteggere l'ambiente, nonché un'occasione per risparmiare sullo smaltimento e sul riciclaggio dei rifiuti?
- Vede nell'incentivo all'utilizzo dei pannolini lavabili una maniera di distinguersi tra i comuni ticinesi per il suo impegno nei confronti dell'ambiente?
- Vede nell'incentivo all'utilizzo dei pannolini lavabili un esempio virtuoso che altri comuni seguiranno?
- Vede nell'incentivo all'utilizzo dei pannolini lavabili una maniera coraggiosa di agire promuovendo, tra i suoi cittadini, gesti quotidiani rispettosi dell'ambiente?
- Vuole prendere in considerazione la possibilità di promuovere l'utilizzo dei pannolini lavabili tra i neo genitori chiassesi e tra gli asili nidi?

Nell'attesa di una vostra cortese risposta, che auspico entro i regolamentari 30 giorni (art. 36 RC), porgo i sensi della mia stima.

Antonia Boschetti



Jessica Bottinelli

Allegato: lettera ai comuni della signora Petersen Coralie

Lodevole Municipio di Massagno

Via Giuseppe Motta 53

6900 Massagno

Massagno, il

Gentili signore, egregi signori,

come enti comunali siete in prima linea nell'affrontare la problematica dello smaltimento dei rifiuti, nonché un riferimento politico e sociale di prossimità per i cittadini. In Europa, come pure nella vicina Italia, sono sempre più numerosi i comuni o le regioni che hanno scelto di incentivare l'uso dei pannolini lavabili, offrendo alle famiglie le informazioni necessarie, kit di pannolini, oppure rimborsando in parte o totalmente l'acquisto dei pannolini lavabili.

Un bambino, dalla nascita allo "spannolinamento", usa circa **5400** pannolini usa e getta:

36 mesi (3 anni) x 30 giorni x 5 pannolini al giorno = 5400

Questo numero si traduce in **una tonnellata di pannolini** per ogni bambino, ossia 1000 kg di rifiuti non riciclabili. L'uso di pannolini lavabili riduce notevolmente l'impatto ambientale per la collettività. Addirittura, usare anche un solo pannolino lavabile al giorno permette di non gettarne 365 nella spazzatura ogni anno per ciascun bambino.

Sembrerebbe un salto nel passato, ma non è così. I pannolini lavabili di oggi sono innovativi: più sani per i bambini e molto più convenienti per le famiglie. Con un set di venti pannolini circa si riesce ad eliminare completamente l'uso di quelli usa e getta. Il bilancio ecologico, nonché economico, è assai evidente.

20 pannolini vs 5400 usa e getta

rifiuti minimi vs 1 tonnellata

CHF 400 vs CHF 2000 e oltre

La minore presenza di sostanze chimiche giova inoltre alla salute dei piccoli, oltre a produrre una riduzione dei rifiuti, un vantaggio per la collettività e meno spese per le famiglie.

Cosa offriamo?

Da tre anni siamo diventati un riferimento sul territorio per la promozione dei pannolini lavabili tramite una pannolinoteca, dove le famiglie possono ricevere informazioni, un kit di prova e scegliere tra un ricco assortimento. L'introduzione della tassa sul sacco nel nostro Cantone ha sensibilizzato la popolazione ad effettuare scelte più ecologiche e a guardare ai passi concreti da parte delle Autorità in questo ambito.

Saremmo lieti di associarvi a questa promozione tramite una partnership da definire insieme, che potrebbe consistere in incentivi, riunioni informative o altro.

Vi chiedo pertanto un incontro, durante il quale presentare un progetto di collaborazione per promuovere l'immagine di un comune al passo con i tempi e sensibile ai bisogni delle famiglie.

In attesa di un cortese riscontro saluto cordialmente.

Coralie Petersen